



**Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Comprensivo "Primo Levi"**
Via Palaverta, 69 - 00047 MARINO - Loc. Frattocchie (RM)
Tel./Fax 0693540044 - C.F. 90049500581 - C.U: UF5D2G
RMIC8A7009 - Distretto 40 - Ambito XV
Email: rmic8a7009@istruzione.it - rmic8a7009@pec.istruzione.it
Sito web: <https://comprehensivoprimolevi.edu.it>



REGOLAMENTO SULL'USO RESPONSABILE DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE (IA) A SCUOLA

(ai sensi del Regolamento UE 2024/1689 – AI Act, del GDPR e delle Linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito)



PREMESSA

L'introduzione di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA) nell'ambito educativo rappresenta una grande opportunità per migliorare i processi di apprendimento e favorire l'innovazione didattica. Tuttavia, è fondamentale che tali tecnologie vengano utilizzate in modo consapevole e responsabile, affinché non compromettano l'integrità educativa e l'autonomia dello studente.

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1-Oggetto e finalità

Il presente regolamento disciplina l'uso dell'Intelligenza Artificiale (IA) all'interno delle istituzioni scolastiche, garantendo un utilizzo etico, sicuro e conforme alle normative vigenti:

Le Linee guida MIM 2025 per l'introduzione dell'IA nella scuola;

Il Regolamento (UE) 2024/1689 – Artificial Intelligence Act;

Il Regolamento (UE) 2016/679 – GDPR;

Il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 e l'O.M. n. 172/2020;

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) e il Piano Scuola 4.0;

Il quadro europeo DigComp 2.2 e le Raccomandazioni UNESCO sull'etica dell'IA (2021)

Gli obiettivi sono:

- garantire la tutela della privacy e della sicurezza dei dati personali;
- definire linee guida per l'utilizzo dell'IA nella didattica e nella gestione scolastica;
- promuovere la formazione di personale e studenti per un uso consapevole dell'IA;
- prevenire rischi legati a manipolazione, plagio e pregiudizi algoritmici (bias).

Art. 2-Definizioni e ambito di applicazione

Sistema di IA: software che utilizza algoritmi di apprendimento automatico, reti neurali, modelli linguistici o altre tecniche computazionali per produrre contenuti, previsioni o decisioni.

Strumento IA generativo: applicazione capace di creare testo, immagini, suoni o altri contenuti autonomamente.

Strumento IA ad alto rischio: sistema che, secondo l'AI Act UE, incide su diritti fondamentali o su processi decisionali critici (es. valutazione automatizzata, selezione studenti, monitoraggio comportamentale)

DPIA (Data Protection Impact Assessment): valutazione d'impatto sulla protezione dei dati prevista dagli artt. 35-36 del GDPR.

Ambito di applicazione

1. Le disposizioni si applicano a tutte le attività didattiche, laboratoriali, amministrative e progettuali che prevedano l'impiego di sistemi o strumenti basati su IA, sia in presenza sia in ambiente digitale.
2. Restano fermi gli obblighi previsti dalle normative su privacy, sicurezza, tutela dei minori e diritto d'autore. Per quanto non espressamente regolato, si applicano le disposizioni vigenti del GDPR, del D.Lgs. 62/2017, dell'O.M. 172/2020 e delle Linee guida MIM.

Art. 3- Principi

L'uso dell'IA deve rispettare i principi di:

- ⇒ Centralità della persona e finalità educativa;
- ⇒ Trasparenza degli algoritmi e dichiarazione dell'uso di IA;
- ⇒ Responsabilità umana e controllo docente;
- ⇒ Protezione dei dati personali, minimizzazione e sicurezza;
- ⇒ Equità, non discriminazione e prevenzione dei bias;
- ⇒ Accessibilità e inclusione;
- ⇒ Sostenibilità e rispetto dei valori democratici.

L'IA non può sostituire il ruolo educativo e valutativo del docente. La paternità degli atti e le decisioni restano alle persone; gli output IA sono assistivi e non sostitutivi.

L'adozione di strumenti deve essere coerente con il PTOF e con il Patto Educativo di Corresponsabilità. Sono vietati usi che generino discriminazioni o condizionamenti indebiti.

In coerenza con la missione educativa dell'Istituzione scolastica, i docenti sono tenuti a promuovere negli studenti un uso critico e consapevole dell'Intelligenza Artificiale, orientato alla comprensione delle potenzialità, dei limiti e dei rischi associati a tali tecnologie.

Art. 4- Ruoli e responsabilità

Dirigente scolastico: garantisce la conformità normativa e l'integrazione con PTOF e PDM; autorizza progetti IA e approva i DPIA.

Referente ed eventuale Commissione IA: coordinano progettazione, formazione, monitoraggio e rendicontazione annuale.

Responsabile della protezione dei dati (DPO): fornisce parere preventivo, assiste nella DPIA e vigila sul rispetto del GDPR.

Docenti: supervisionano l'attività didattica, illustrano finalità e limiti d'uso, raccolgono eventuali consensi.

Famiglie e studenti: vengono informati in modo chiaro e trasparente; i genitori prestano consenso quando previsto

Art. 5- Selezione e approvazione degli strumenti IA

1. Ogni piattaforma o applicazione IA deve essere preventivamente valutata dal Referente IA, con parere del DPO, sulla base di: finalità educativa, trasparenza, rischi privacy, hosting, termini di servizio, presenza di bias e conformità all'AI Act.
2. Gli strumenti classificabili come ad alto rischio richiedono una DPIA formale e approvazione del Dirigente prima della sperimentazione.
3. È raccomandato l'uso di servizi con server localizzati nell'Unione Europea o equivalenti garanzie di protezione dei dati.

Art.6-Protezione dei dati personali

1. Tutti i trattamenti di dati avvengono nel rispetto del Reg. UE 2016/679 (GDPR). I dati devono essere pertinenti, limitati allo scopo e conservati per il tempo strettamente necessario.
2. Nei progetti che comportano trattamento di dati personali, si redige una DPIA semplificata da sottoporre al DPO.
3. È vietato trattare dati sensibili o biometrici, salvo espresso consenso e misure adeguate di sicurezza.

TITOLO II - USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE DA PARTE DEL PERSONALE SCOLASTICO

Art-7 Uso da parte dei docenti

1. Il pensiero, la responsabilità e la professionalità del docente restano prioritari rispetto a qualsiasi elaborazione o interpretazione fornita dagli strumenti di intelligenza artificiale. L'utilizzo dell'IA nella progettazione didattica e nelle attività correlate deve essere calibrato in modo consapevole, nel rispetto della deontologia professionale e della libertà di insegnamento, come previsto dall'art. 33 della Costituzione e dal CCNL scuola vigente.
2. Il docente adotta tutte le misure necessarie per prevenire un uso improprio o non autorizzato degli strumenti di IA da parte degli studenti, *favorendo al contempo un approccio educativo e critico verso tali tecnologie*.
3. L'utilizzo di strumenti di IA da parte dei docenti deve avvenire nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia **di privacy, diritto d'autore e tutela dei dati personali**, nonché delle disposizioni interne dell'Istituto.
4. I docenti possono utilizzare strumenti di IA a supporto della progettazione didattica, per la creazione di materiali didattici personalizzati, avendo sempre presente che gli stessi **non sono un sostituto** della capacità di valutazione critica, della creatività, del pensiero critico, dell'intelligenza emotiva dell'insegnante.
5. È vietato l'uso dell'IA per correzioni automatizzate senza supervisione.
6. L'utilizzo degli strumenti di IA deve tenere conto dei limiti di età degli studenti stabiliti dalle norme vigenti e dai fornitori di IA.
7. La scelta degli strumenti di IA **deve essere coerente con il PTOF** e non deve generare costi aggiuntivi per studenti e famiglie, salvo approvazioni collegiali.

7.a Possibili attività

- ⇒ Progettare e **adattare** percorsi/materiali con **supervisione docente**.
- ⇒ Generare **contenuti/riassunti/esercizi/quiz/mappe/tracce**, indicando l'apporto dello strumento, con **supervisione docente**
- ⇒ Fornire **feedback formativi** automatizzati su compiti/esercizi; usare analisi preliminari per recupero/potenziamento, con **supervisione docente**
- ⇒ Adottare **TTS, STT, semplificazione, traduzione, UDL** integrate in **PDP/PEI**, con **supervisione docente**
- ⇒ Guidare **ricerca e analisi** di informazioni, con verifica delle fonti e discussione di **Bias/allucinazioni**, con **supervisione docente**

7.b Azioni vietate

- ⇒ Delegare la **valutazione finale** o l'assegnazione dei **voti** all'IA.
- ⇒ Profilare studenti senza stretta necessità; usare **riconoscimento emozioni** o tecniche **biometriche**.
- ⇒ Inserire/trattare **dati personali** degli studenti senza base giuridica e autorizzazioni.
- ⇒ Accettare **acriticamente** gli output senza validazione umana.
- ⇒ Usare strumenti non autorizzati o in contrasto con PTOF/Curricolo/Regolamento/tutela minori.

Art. 8 – Uso amministrativo e istituzionale

- L'uso di strumenti di IA per attività istituzionali e di produzione di atti e documenti deve rispettare le norme in vigore (GDPR) e le disposizioni della scuola a tutela della privacy, della sicurezza dei dati e della struttura informatica.
- Non è consentito l'uso di strumenti di IA per decisioni automatizzate con conseguenze dirette su studenti o personale senza supervisione umana.
- La responsabilità del contenuto dei documenti prodotti con l'utilizzo di strumenti di IA resta in capo alla persona fisica che ha utilizzato l'IA per crearli.
- La responsabilità circa le decisioni resta in capo alle persone fisiche anche nel caso in cui queste si siano avvalse del supporto di strumenti di IA per la loro adozione.

8.a Azioni consentite

- ✓ Automatizzare fasi di **iscrizioni** (pre-verifica campi, estrazione dati, precompilazione elenchi).
- ✓ Supportare **orari/turnazioni** con vincoli e simulazioni, mantenendo **decisione finale umana**.
- ✓ Redigere bozze di **circolari/verbali/FAQ; smistare/classificare PEC e istanze; taggare/instradare** documenti.
- ✓ Analizzare **dati aggregati** per programmazione, rendicontazione e **cruscotti** (scadenze, monitoraggi, questionari), con **verifica umana** prima di decisioni/pubblicazioni.

8.b Azioni vietate

- ✓ Assumere **decisioni automatizzate** con effetti significativi senza **intervento umano** qualificato.
- ✓ Effettuare trattamenti **sproporzionati** o non necessari (es. riconoscimento emozioni/categorizzazioni biometriche).
- ✓ Trattare dati personali senza **scheda di trattamento, base giuridica, informativa e misure** adeguate.
- ✓ Adottare strumenti senza **parere DPO**, senza eventuale **DPIA/FRIA** quando richiesta, o privi di **DPA/SLA** adeguati.
- ✓ Inserire, caricare, condividere, trasmettere, elaborare o comunque trattare dati personali — anche solo indirettamente identificativi — tramite strumenti di IA, nonché trattare dati appartenenti a categorie particolari ai sensi dell'art. 9 GDPR (quali dati relativi a salute, origine etnica, convinzioni religiose, opinioni politiche, orientamento sessuale) senza preventiva autorizzazione formale e valutazione del DPO.

TITOLO III – USO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE DA PARTE DEGLI STUDENTI

Art. 9- Limiti di età e consenso

L'uso degli strumenti di IA da parte degli alunni è consentito nel rispetto delle limitazioni di età stabilite dal GDPR e dai fornitori:

- età minima per consenso autonomo: 14 anni (in Italia);
- sotto i 14 anni: utilizzo consentito solo con consenso genitoriale;
- sotto i 13 anni: vietato.

Art. 10 – Uso dell'IA da parte degli studenti

L'uso diretto di strumenti di intelligenza artificiale da parte degli studenti deve avvenire sempre sotto **la guida, mediazione e supervisione del docente**, che ne definisce scopi, tempi e modalità.

Tale utilizzo deve rispettare i limiti di età stabiliti contrattualmente dai fornitori, le norme di legge vigenti e le disposizioni interne in materia di tutela della privacy, sicurezza dei dati e protezione del sistema informatico della scuola, anche per gli utilizzi svolti al di fuori dell'ambiente scolastico.

Ogni prodotto, testo o elaborato realizzato con il contributo di strumenti IA deve essere dichiarato esplicitamente secondo le modalità concordate con l'insegnante, in un'ottica di trasparenza e correttezza intellettuale.

La famiglia, nel rispetto del Patto educativo di corresponsabilità, collabora con l'intento educativo espresso nel presente regolamento e si assume la responsabilità di eventuali utilizzi a casa. **Rimane ferma la responsabilità dei genitori per l'uso di strumenti IA da parte dei minori al di fuori del contesto scolastico**

Infanzia, primaria, prime due classi secondaria: uso solo didattico e sotto supervisione del docente; divieto di inserimento dati personali; obbligo di dichiarare l'apporto IA nei prodotti.

Terza secondaria (≥13 anni): possibilità di **profili personali** su chatbot **autorizzati** e conformi ai limiti d'età; attività **guidate**; trasparenza e tutela dei dati; il **docente** resta garante e **supervisiona** le

azioni degli alunni.

Autorizzazioni: informativa famiglie; per profili personali è richiesta **autorizzazione** ed è esplicitato che tutte le azioni avvengono sotto la supervisione del docente.

Plagio/uso improprio: previste rielaborazioni orali/pratiche, compiti alternativi e **sanzioni a prevalente valore educativo** (reflection, correzione, attività riparativa; coinvolgimento famiglie).

Resta in carico al docente la **supervisione** di ogni azione attuata dall'alunno, rientrante nella sanzione a valore educativo.

Art. 11 -Educazione all'etica e alla cittadinanza digitale

L'Istituto promuove la consapevolezza sull'impatto etico e sociale dell'IA attraverso percorsi interdisciplinari, favorendo il pensiero critico, la verifica delle fonti e la responsabilità civica digitale, in coerenza con il DigComp 2.2 e con le Linee guida MIM 2025.

TITOLO IV – PRIVACY, SICUREZZA E VALUTAZIONE DEI RISCHI

Art. 12- Privacy e sicurezza

Per ciascuno strumento/uso sono previsti: **scheda di trattamento, parere DPO** ed eventuale **DPIA/FRIA**; misure tecniche e organizzative; **privacy by design/default**; minimizzazione; controllo accessi e logging; **incident response** e **continuità operativa**; localizzazione dati UE ove applicabile; **DPA** e **SLA** con il fornitore.

Tutti i dati, incluse eventuali copie, log, backup e metadati, devono essere conservati, archiviati ed elaborati esclusivamente all'interno dell'area geografica **EMEA (Europe, Middle East and Africa)**. Non è consentito il trasferimento o l'archiviazione dei dati al di fuori di tale area, salvo preventiva autorizzazione formale e nel rispetto della normativa vigente.

Art. 13- Gestione incidenti e violazioni

Ogni incidente legato a uso improprio, data breach o discriminazione algoritmica è segnalato tramite Registro Incidenti IA al Referente e al DPO, che avviano la procedura di analisi e correzione. In caso di violazioni gravi, il DS informa il Garante o le autorità competenti.

Art. 14- Formazione e aggiornamento

L'Istituto assicura formazione continua per docenti e personale su IA, etica digitale, privacy e sicurezza informatica, anche tramite reti di scuole, università ed enti accreditati

Art. 15-Monitoraggio e revisione

Il regolamento è soggetto a revisione annuale per adeguarsi all'evoluzione normativa e tecnologica. Il Dirigente Scolastico, con Collegio Docenti, Consiglio d'Istituto e DPO, valuta l'efficacia del regolamento

Art. 16-Sanzioni e misure educative

Le violazioni sono trattate con **misure educative proporzionate**: richiamo formativo, rielaborazione obbligatoria, attività riparativa (fonti/IA), reflection, coinvolgimento famiglie; restano ferme le ulteriori disposizioni del **Regolamento d'Istituto**.

Art. 15 – Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore alla data di approvazione da parte degli Organi Collegiali, costituisce allegato del PTOF triennale 2025-2028 ed è aggiornato periodicamente in base a evoluzioni normative, tecnologiche e organizzative.

Approvato nella seduta del Collegio dei Docenti del 27/10/2025 con Delibera N. 64

Approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 30/10/2025 con Delibera N. 114